20 Marzo 2012

Cogenerazione ad alto rendimento: La guida del GSE

“Il risparmio energetico rappresenta senza dubbio il mezzo più rapido, efficace ed efficiente in termini di costo per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e per migliorare la qualità dell’aria, in particolare nelle regioni densamente popolate”. [Green Paper on Energy Efficiency. “Doing more with less” Unione Europea COM(2005)265].
Tale affermazione evidenzia quanto il risparmio energetico sia uno degli strumenti di più rapido impatto nella lotta su larga scala all’inquinamento. Non solo, esso può costituire certamente un valido contributo al contenimento dei prezzi dell’energia e alla riduzione della dipendenza energetica italiana dall’estero. Nell’ottica del risparmio energetico si muove la cogenerazione.

Quest’ultima è, allo stato Attuale, una delle modalità di produzione dei vettori energetici per usi finali più efficiente; permette, infatti, di produrre contemporaneamente energia elettrica e calore sfruttando in maniera ottimale l’energia primaria contenuta nel combustibile.
In virtù di questa peculiarità, il Parlamento Europeo ha riconosciuto l’importanza della cogenerazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto e ha incluso tra le proprie priorità la definizione di normative volte a favorire la diffusione progressiva di un’efficace produzione combinata di energia elettrica e calore. In questo contesto si inserisce il decreto legislativo 8 febbraio 2007, n.20 che recepisce la direttiva comunitaria 2004/8/CE in materia di promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell’energia. Tale decreto, integrato dal DM 4 agosto 2011, definisce, inoltre, le grandezze e le caratteristiche da rispettare affinché la produzione simultanea di energia termica ed elettrica possa essere definita Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR). Il DM 5 settembre 2011 istituisce il nuovo regime di sostegno per la CAR prevedendo che i benefici debbano essere riconosciuti sulla base del risparmio dell’energia primaria ottenuto, allineando in questo modo, l’Italia ai principali Stati membri dell’Unione Europea.
La Guida ha lo scopo di fornire un quadro generale sulla Cogenerazione ad Alto Rendimento. Si riportano i principi generali della cogenerazione e i principali riferimenti normativi, evidenziando sia le norme atte a definire la CAR sia la norma che ne istituisce i benefici. Si descrive il ruolo svolto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. – GSE in tale ambito e le modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento di funzionamento CAR e/o di accesso al regime di sostegno. Inoltre, sono analizzati gli aspetti principali dell’impianto e dell’unità di cogenerazione (dalla definizione di “unità”, agli strumenti di misura, ai componenti significativi degli impianti) e descritti, in modo esplicativo, tutti i parametri necessari all’individuazione delle grandezze e delle caratteristiche principali della CAR con particolare riferimento a quanto riportato nelle “Linee guida per l’applicazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo

Economico 5 settembre 2011 – Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR)". In particolare, nel presente documento viene evidenziato come il calcolo delle grandezze funzionali alla quantificazione del Risparmio di Energia Primaria (PES) risulti più complesso nel caso di presenza di turbine a condensazione con estrazione di vapore, con l'esigenza di utilizzare un ulteriore coefficiente (β), introdotto nelle Linee guida.
A tal proposito il capitolo 8 è dedicato specificatamente all'analisi della procedura di calcolo del PES e del numero di Certificati Bianchi nel caso di unità di cogenerazione in cui sia presente una turbina a condensazione con estrazione di vapore. In alternativa, per tutte le altre tipologie di unità, l'Operatore può utilizzare il capitolo 7.
I contenuti della Guida hanno carattere informativo e non sostituiscono in alcun modo le norme e le delibere vigenti.

Per scaricare la guida clicca qui …

Ritorno all'Indice